Domani in consiglio comunale ad Ancona la discussione sulle comunicazioni di Monina

Dalla caduta delle pregiudiziali risultati positivi per l'intera democrazia marchigiana

nale di Ancona proseguirà la nicazioni del sindaco esposte nella seduta del 24 ottobre, e nelle quali erano fortemente presenti assieme alle necessità del capoluogo delle Marche, quelle vicende sociali e politiche che nella Regione e nel Paese hanno fatto segnare evidenti, tangibili punti a favore della democrazia, in momenti gravi della vita nazionale. Il sindaco Monina ha ricordato l'aaccordo a seis intervenuto nazionalmente, sottolineando il fatto che in tal modo « si è dunque fatto fronte comune contro la grave crisi economica che sta attanagliando l'Italia ». « D'altra parte» ha aggiunto Guido Monina, a l'incontro fra le forze politiche democratiche è certamente il naturale sviluppo e l'inevitabile sbocco ai diversi rapporti di forza determinatisi nel Paese ».

Sempre riferendosi ai processi unitari in atto, il primo cittadino di Ancona ha ricordato l'intesa regionale marchigiana (c... l'esperienza amministrativa vissuta in quest'ultimo periodo, rappresenta un sensibilo passo in avanti rispetto alla precedente esperienza di centro-sinistra. Il superamento di rigidi schematismi ha infatti portato ad una più razionale ed incisiva gestione dell'Ente e quindi ad un più immediato e concreto raccordo con la comunità marchigiana ») e l'esempio dei fatti di Bologna (« dove dallo Stato, dalle sue strutture, dall'intera città e da tutte le sue forze politiche democratiche è venuta una risposta ferma, civile e responsabile) per argomentare una tesi, che vale la pena di ricordare ancora, anche se non è nuova: per affrontare l'emergenza anconitana occorre l'impegno più ravvicinato di tutte le forze democratiche.

Questa tesi è stata vissuta dalla Giunta democratica di emergembe phe son in sur An-cona fin dalla sua formazione come una « politica » "L paraventi, servono a nascondere altre realta, in genere aquallide; le « politiche » sono iniziative costanti, pazienti, che si sviluppano un passo dopo l'altro. E in Ancona passi ne sono stati fatti, coerentemente con le impostazioni programmatiche, se è vero che nell'ultima conferenza cittadina del Pci c'era chi giudicava la De dorica più a destra di quella nazionale (« cilena » la definivano alcuni) e chi re-spingeva tale semplificazione, mentre oggi possiamo tutti riconoscere, in un documento della maggioranza Pri-Psi-Pci che la tendenza alla contrapposizione frontale « ... è più un fatto del passato che dell'oggi », talché è giusto ed opportuno l'invito ad aprire un confronto politico e programmatico , per , arrivare , ad una maggiore convergenza, ad una più intensa collaborazione. In certi articoli di giornale, e in certe interviste (compresa quella del segretario de. forse più ad « uso interno... ») non si colgono le coerenze della relazione di Guido Monina, e si equivoca su un fondamentale punto, che evidentemente va riprecisato: non è per una sua ipotetica debolezza interna, che la giunta democratica di emergenza di Ancona ripropone un appello che è sempre stato alla base delle sue iniziative unitarie, e non è per interessi interni di partito che il Pri, il Psi e il Pci ripetono quell'appello alla solidarietà democratica.

Lo ha ricordato bene il capogruppo del Pci, compagna Marzoli pochi giorni fa sul-

Domani nel Consiglio comu- | munale la barca da salvare, i ma la città, la sua popolazione, i lavoratori, i giovani, le istituzioni i democratiche ». La giunta attuale, di per sé è in grado di presentare alla città un bilancio ricco di realizzazioni, ed s più forte e più solida di formule che in passato hanno fatto acqua da tutte le parti. La collaborazione instaurata tra repubblicani, socialisti e comunisti è un punto di forza della democrazia anconitana, che ci sentiamo di difendere pienamente di fronte agli elettori, in qualunque momento si voti per il rinno-

vo del Consiglio. La contraddizione tra le necessità dell'emergenza e le forze a disposizione per affrontarla non sono interne alla maggioranza, ma esterne. Sono i partiti democratici che si sono a suo tempo autoesclusi da una maggioranza che programmaticamente avrebbe voluto comprenderli, a vivere uno stato di dissociazione, di colpevole « straniamento » dalla direzione amministrativa e

Apertura di una

nuova sezione ANCONA - Nel pomeriggio di oggi, 6 novembre, sarà inaugurata a Borghetto di Ancona la nuova sede del PCI, in via Flaminia 200/1P. 🔩 Alla 🕝 inaugurazione 🕝 della zo finanziario e organizzativo dei compagni della sezione « P. Togliatti », interverrà il compagno Mariano Guzzini.

TO - Ancora teppismo po-

litico nella cittadina rivie-

rasca, dopo gli attentati di

questi ultimi - giorni l'in-

cendio all'abitazione di un

militante di Lotta Conti-

nua e il lancio di tre botti-

glie molotov contro il ne-

gozio di un iscritto al MSI): c'è chi si presta ad un gio-

co molto pericoloso, rispon-

dendo con altra violenza al-

Ieri mattina, dopo un or-

dinato e compatto corteo di

studenti (la manifestazione

era stata organizzata dal

comitato antifascista stu-

dentesco, un organismo cui

aderiscono gruppi della nuo-

va sinistra, Comunione e Li-

berazione, la Federazione

giovanile comunista e altri

movimenti giovanili dei par-

titi) al quale hanno parte-

cipato parecchie centinaia

di giovani usciti dalle scuo-

le della città, un gruppo di

15-20 ragazzi, volto masche-

rato da fazzoletti e passa-

montagna, hanno percorso

la via Trento e davanti al

bar « Nuraghe » (noto ri-

trovo di elementi di destra)

quattro di loro hanno dato

inizio ad una sassaiola con-

tro le vetrate. E' stata sca-

gliata anche una bicicletta

che ha fracassato gli ulti-

mi vetri che erano rimasti

intatti. Testimoni oculari

avrebbero riconosciuto tra

quei venti giovani alcuni

appartenenti a Lotta Con-

tinua e al gruppo di auto-

nomia operaia. Si sa per

certo inoltre che hanno par-

la violenza fascista.

S. BENEDETTO - Dopo il corteo studentesco

« Commando » devasta

un bar ritrovo di

elementi di destra

Era formato da 15-20 persone, secondo testimo-

nianze, dell'area dell'autonomia - Riunione dei partiti

8. BENEDETTO DEL TRON- | vani non del posto. TO — Ancora teppismo po- La città è colpita dalla

politica della città capoluogo di Regione, che si spiega (molto male!...) solo con ragioni interne, di partito o addirit-

tura di corrente. 🕬 ^aI comunisti non hanno mai visto la politica unitaria come un qualcosa che possa frenare o impacciare l'efficienza e la operatività della giunta attuale; e se ritardi ci sono stati, come qualcuno ha affermato, vanno addebitati a limiti umani, alla dialettica tra la « continuità » e il « rinnovamento », ma non certo alla linea politica aperta ed unitaria della

Questo deve essere chiaro,

non tanto per affermare orgogliose, solitarie ed incomprensibili autosufficienze della maggioranza, quanto per smentire strumentali e poco responsabili « giochi delle parti » di chi. per giustificare propri egoismi, vede debolezze dove c'è tanta forza, da poter permettere perfino ulteriori aperture. Domani, comunque, dai polveroni > propagandistici / si passerà ai « fatti ». Allo stato, sia la De che il Psdi non hanno respinto le dichiarazioni del sindaco, ma hanno affermato di valutarle attentamente. I comunisti si augurano, nel superiore interesse di Ancona, che tale valutázione sia la più serena e oggettiva possibile, poiché ritengono che se prevarrà la ragione, e se cadranno vecchie e superate pregiudiziali, si avranno positivi risultati per l'intera democrazia marchigiana.

Mariano Guzzini

spirale di violenze contrap-

suoi nervi. Questa mattina,

la celebrazione del IV no-

vembre diventerà una ma-

nifestazione di unità anti-

Questa è anche la volon-

tà degli amministratori: « E'

necessaria anche una colla-

borazione tra amministra-

zione comunale, forze del-

l'ordine, partiti, organizza-

zlone dei lavoratori — ci ha

dichiarato il sindaco della

città, compagno Primo Gre-

gori —. Per fermare questo

attacco alla democrazia oc-

corrono senso di responsabi-

lità, vigilanza di massa, uni-

tà politica ». Ieri sera si so-no riuniti tutti i partiti per

organizzare la risposta an-

Lutto

ANCONA - E deceduto

Olimpiade Grifoni, padre del

collega Ermete, responsabile

dei servizi giornalistici della sede RAI di Ancona. Olim-

piade Grifoni fu uno dei fon-

datori dei circoli repubblicani

e delle organizzazioni coope-

rative nell'Anconitano. Dopo

la repressione fascista, ripre-

se la sua attività pubblica

con incarichi nell'amministra-

zione comunale di Falconara.

Al caro Ermete vivissime con-

doglianze della redazione

marchigiana dell'Unità.

Addio.

tartufi

ruspanti!

tifascista della città.

fascista e antiterroristica.

poste ma mantiene saldi

Oggi pomeriggio ad Ancona la finalissima dei 5. campionati internazionali di ping-pong

In una cornice cosmopolita un altro passo della «diplomazia della racchetta»

I cinesi nel capoluogo marchigiano guardano alle olimpiadi di Mosca - Tra il verde dei nove tavoli sul parterre

ANCONA - Emozioni di un torneo di ping-pong. L'occasione sono i quinti campionati internazionali d'Italia in pieno svolgimento (la finalissima è in programma oggi pomeriggio) al Palazzetto dello sport di Ancona. Una disciplina sportiva, il tennis da tavolo (così ormai viene comunemente chiamato) che sta conquistando in questi ultimi anni strati sempre più larghi di appassionati praticanti. Nelle Marche, poi, c'è stato addirittura un boom: la nostra regione ha dato infatti numerosi atleti alla nazionale e le due jormazioni, il « Tennis tavolo Senigallia » e la « Vita Mirella » di Porto S. Elpidio stanno dominando il campionato di serie A.

Ma i maestri, i « mostri» sono ancora loro, gli asiatici, con i piccoli giapponesi e cinesi in testa. Gli organizzatori dei campionati anconetani sono riusciti a fare il colpo grosso: a riportare in Europa una formazione ufficiale della Repubblica popolare cinese. Nel capoluogo, già da alcuni giorni, si vedono in giro con le loro finlandesi rosse e degli strani cappotti gli atleti asiatici.

E' indubbio che questa loro breve tournée in Occidente (vennero per la prima volta nel 1971) un altro passo di quella che è stata chiamata « la diplomazia della racchettura Cina-Usa si disse partì proprio da alcuni incontri di tennis da tavolo, ancora una volta i cinesi affidano a questo loro sport nazionale le funzioni di vero e proprio corriere diplomatico. Non è difficile capire che questa loro ricerca di avere contatti con l'occidente è da mettere in relazione alla diretta loro possibilità di partecipare alle prossime olimpiadi di Mosca. Questi campionati

Ancona 'sono comunque ancora una « prova ». A livello ufficiale o ufficiocome sempre in questi casi - nessuno si sbilancia. '' L'equipe (i giocatori sono accompagnati dall'ambasciatore e da altri funzionari) con molta educazione e quasi timidezza non rilascia interviste. Le poche battute che si riescono a scambiare sono solo frasi gentili

L'attenzione, è inutile nasconderlo, è tutta per loro, quasi per carpire i segreti della loro straordinaria abilità anche se il su punti diversi. Curiosiamo un po' qua e un po' là sui nove tavo-

li installati - sul : parterre. All'apparenza, questo sport per un profano può apparire quasi uno scherzo, un gioco da oratorio. Poi basta osservare attentamente un incontro di questo livello, per accorgersi che lo sforzo degli atleti è enorme da un punto di vista atletico ma, specialmente psicologico. In un originale, anche se poco conosciuto libret-

di questo sport, dedicano

all'aspetto psicologico una

intera sezione. Nei pochi minuti di un incontro, è la loro tesi, entrano nel-la mente dell'atleta aspetti fondamentali come la assoluta - concentrazione, profondi stati emotivi, la paura cautelatrice e queldell'allenatore, i complessi sessuali e familiari. In fondo, la partita di tennis da metalinguaggio: un dialogo che si stabilisce tra i due atleti che si scambiano per mezzo di colpi le proprie frustrazioni, le proprie paure, la propria vita. « Quindi potremo definire il set agonistico si legge appunto nel libro — un vero e proprio

C'è un altro aspetto che colpisce subito in questi campionati. Il palazzetto dello sport, teatro della competizione è stato adattato per l'occasione, disponendo sul parterre nove box con al centro i tavoli verde. Ebbene il palazzetto frequentato appare in questi giorni un arcobaleno di colori: il verde dei tavoli si mischia con il rosso del parterre, con le maglie variopinte dei pongisti, con le bandiere delle nazioni, formando un ubriacante tessuto di colori e di toni. Uno spet-

test psicologico».

tacolo. Per la cronaça l'Italia si sta comportando bene. La finale di oggi pomeriggio, pare comunque che debba essere uno scontro ancora i « maghi ».

Marco Mazzanti

L'autocarro per il grande trasporto di linea





OM 170 Concessionaria

SS. Adriatica, 21 Tel. 916118 - 916338 **FALCONARA**



Cercate un'auto o un autocarro nuovo a pronta consegna?

TESI soddisfa ogni Vostra esigenza

Cercate un'auto o un

autocarro d'occasione? TESI ha quello che fa per Voi. al miglior prezzo, con garanzia

reale e comodità di pagamento Visitateci o telefonateci al numero 67922

siamo al **VOSTRO** servizio

Fiesta - Escort - Taunus - Capri - Transit

AUTOVEICOLI DI OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO OPPORTUNAMENTE REVISIONATI E VENDUTI CON GA-RANZIA ED A PREZZI CONCORRENZIALI.



FANO - Intervista al vice sindaco, compagno Nino Ferri

Il metano arriverà senza sprecare soldi

Ritardi provocati dalla vertenza Italgas - Disponibilità PSDI, DC, astruse polemiche del rappresentante PRI

mo finanziamento di 750 milioni, il Comune di Fano ha avviato da oltre un mese i lavori per la rete di metanizzazione. Far giungere il gas metano nelle case delle fa-miglie fanesi (solo 3.500 su 14 mila usufruiscono di tale servizio) resta uno degli obiettivi di maggior rilievo per la cui realizzazione lavora la giunta comunale di sini-

Sul fatto che non si trat-ta di un problema facilmen-te e immediatamente risolvibile c'è larga consapevolezza espressa anche dalla grande maggioranza del consiglio comunale. Ma c'è anche chi utilizza con spregiudicatezza lo erromento con intenti niente affatto costruttivi. Il riferimento riguarda sopratutto l'unico consigliere comunale: repubblicano, Alberto Berardi, le cui ormai quasi quotidiane fantasie proclamatorie (che tanto rilievo hanno però nei vari organi locali di informazione) mirano chiaramente all'autocostruzione di una immagine che lo presenti all'opinione pubblica quale inflessibile oppositore e paladino che di-fende i cittadini dalle « nefandezze» della giunta socialcomunista. Ma sentiamo come valuta i diversi aspetti della vicenda il vice sindaco

Ferri. 1985..... 21 172 Partiamo dal concreto: quali sono le prospettive per risolvere l'annoso problema della metanizzazione, e i termini della que-

di Fano, compagno Nino

stione Italgas? « L'Italgas, come è noto, gestisce un impianto di erogazione che interessa per lo più il centro cittadino; e la contesa con la società è sorta in seguito alla decisione del Comune di municipalizzare il servizio. Il nodo riguarda la valutazione degli impianti esistenti (800 milioni quella fatta dall'Italgas, circa 20 quella del comitato regionale di controllo!) e su questo scoglio si è bloccata per anni l'iniziativa della amministrazioni comunali di diverso colore politico. Ma voglio porgiusto se ci fossimo piegati alle assurde richieste della Italgas? E se avessimo speso denaro pubblico in quella maniera, come ci giudicherebbero oggi i cittadini? ».

> Sull'argemente è in atte un'aspra pelemica, me ci sembra che nel compiesse le ferze politiche stiano assumendo una pesicione più cauta e respon-sabile depe l'iniziativa del-la giunta.

« Certamente. Va dato atto al PSDI e alla DC della disponibilità che hanno mostrato per contribuire alla risoluzione del problema assisme alla amministrazione. Ta-le volontà è stata espressa dal consigliere Guido Fabbri

FANO — Utilizzando un pri- | nel corso di un incontro fra i capigruppo e dalla DC attraverso un comunicato improntato a realismo ». 🤄

> Non nella stessa ottica si sta muovendo invece l'esponente del PRI-UC (unione cittadina).

« Devo dire che il deterioramento dei rapporti fra giunta e consigliere repubblicano ha preso corpo dal giorno in cui l'amministrazione comunale è stata costretta a denunciare Berardi alla Magistratura per una accusa pe-sante, quando infondata, da lui formulata e mirante a gettare ombre sull'onestà degli amministratori. Un episodio spiacevole, certo, ma necessario, e dal quale a parer mio hanno trovato alimento gli eccessi demagogici dello esponente del PRI, eccessi amplificati per altro dall'ampia e acritica ospitalità fornita dalla stampa locale ».

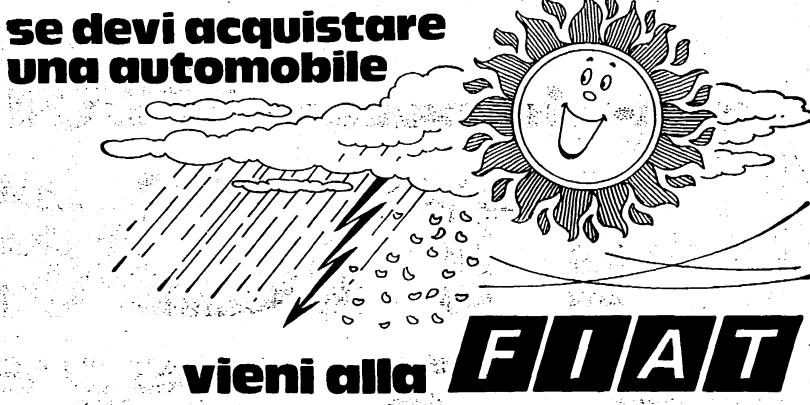
Un attivismo frenetico e strumentale, che la DC stessa in un recente comunicato ha valutato come viziato da «faciloneria e superficialità » tale da creare « illusioni e false aspettative nella cittadinanza». E un giudizio da condividere? « Direi di si, ma voglio ag-

giungere che le accuse scagliate a vanvera e senza documentazione (l'ultima è una menzogna con la quale si afferma che il PCI avrebbe avanzato « di nascosto » una propria candidatura per la presidenza della Cassa di Risparmio di Fano) allo scopo di seminare sfiducia sullo operato della giunta, riguardano ogni settore della vita pubblica. Ma io vorrei a nome della giunta (la quale, nonostante le « profezie » radiofoniche del Berardi. non è affatto alla vigilia della crisi) sottolineare i punti principali della nostra azione am ministrativa in questa fase. Sono tre: sistemazione definitiva delle zone industriali e artigianali, redazione del piano zonale agricolo, costruzione della nuova rete fognante e dei depuratori ».

di questi grossi impegni, concludendo la conversazione, il compagno Nino Ferri elenca tutta una serie di interventi in atto da parte del Comune: l'apertura di due asili nido, un piano per migliorare l'assistenza agli anziani. la variante al piano regola-tore generale nell'ambito di una politica di assetto del ter-

ritorio comprensoriale, la ristrutturazione organismativa dei servizi comunali. Molta carne al fuoco, che richiede un grande impegno per rispondere alle attese della cittadinansa. Alla difficoltà di costruire nell'interesse di tutti c'è chi sceglie le scorcistole della propaganda. Un opzione che non conduce lontano.

CON QUALSIASI TEMPO



PERCHE la 131 oggi costa meno

PERCHE la 128 ha aumentato il suo valore

PERCHE la 127 a 4 porte può essere un buon affare

PERCHE la 131 con la formula SAVA-Leasing fa risparmiare

PERCHÈ il Oppia garanzia sulle vetture usate

PERCHE la garanzia sul nuovo è raddoppiata

PERCHE ti viene data gratuitamente la vettura sostitutiva

e per tanti altri PERCHE, PERCHE, PERCHE, PERCHE

conviene!

"建立"或品类型。各位的,就是是对一个种。 ORGANIZZAZIONE

学工物学、产品的人的主义 NELLE MARCHE

PROV. DI MACERATA

SUCCURSALE - Ancona **BACALONI** - Tolentino Tel. (071) 52255 Tel. (0733) 91260 **AUTOESINA** - Jesi SVA - Civitanova M. Tel. (0733) 72483 Tel. (0731) 4**89**1 **BARTOLETTI - Ancona** Macerata - MAY Tel. (071) 50820! Tel. (0733) 33344

PROV. DI ANCONA

CASALI - Osimo

Tel. (071) 739012

MENGONI - Ancona Tel. (071) 24726 PECORELLLI - Fabriano Tel. (0732) 3738

1 7W 300

PROV. DI ASCOLI P. ATTORRESI - Fermo Tel. (0734) 23134 🕾 CICCARELLI - Ascoli P. Tel. (0736) 63024 ~

FELSI - Porto S. Giorgio 1000 Tel. (0734) 4240 💒 MALATESTA S. Benedetto del Tronto Tel. (0735) 81721 🗼 **美國語** 27 程度

DI.BA. - Pesaro Tel. (0721) 21401 FALCIONI & GUERRA Pesaro - Tel. (0721) 68041 SCAF - Fano Tel. (0721) 82479

PROV. DI PESARO

cuna alla volta

l'Unità: « Non è la giunta co- l'tecipato all'azione anche gio-

Noi eravamo rimasti al ? Trascorsi due anni, fra di ... di un terrazzo e persino di prezzemolo, alla salvia ed all'origano. Adesso apprendiamo - non senza sussulto — che anche il tartufo - ingrediente sovrano, gustosissimo e costosissimo, della cucina raffinata — può essere coltivato in casa. La notizia proviene da Acqualagna, capitale marchigiana del raro e ricercatissimo fungo sotterranco, da sempre destinato « a morire » felicemente in pastasciutta, nelle salse. Bastano 5 mila lire. A questo prezzo, piuttosto modico, si può comperure

una piantina « micorizsa-

torio. « Basterà infilare —

scrivono gli esperti — la

terra facilmente permeabi-

tranno raccogliere due tartufi per piantina. letteratura sui tartufi, i loro cani tenuti alla fame e dall'odorato finissimo, le estenuanti « piste » notturne con scavi ai piedi degli alberi, dopo tanti racconti in bilico fra ricerche scientifiche, influssi lunari, capacità extrasensoriali di nomini ed animali, la sorpresa — ci si consente — è

di una bella e goduta fa-Adesso si volta pagina. ta » al tartufo in labora. Il tartufo, rinserrato come un piccolo tesoro dalle radici nodose delle querce, piantina in un paso con è svilito e prodotto usuale. a patata di lusso, ma pur le all'acqua, con una comsempre patata. La questiomosizione equilibrata fra ne più importante diventa: erville. sabbia e limo». 🤅

cembre e febbraio, si po-Dopo tutta la picaresca di. Poi se viene un ospite

raggelante come il « cruc »

sta attendere i mesi frednon rimane altre che chiedere al proprio bimbo: « Vai in terrazzo e tira. fuori un paio di tartufi». Così, come un paio di uova o di pomodori dal frigorifero. « Anni, visto che ci sei, ruccogli anche un po' di pressemolo per il battuto ».

Tutto bene. L'importan-te è uniformarsi alle novitè e uniformaria alle nobità. Però, sotto sotto, ci cova un dubbio e lo dobbiamo pur externare: quelle
piantine micorinate in laboratorio ci richiameno alla mente alambicchi, provotte e poloerine.

Distamolo allora: « Addio fameli sotterano ad-

mgki sotterranei, adil possesso e anche l'uso dio tartufi raspanti! n.